

OCCASIONI PERSE Dopo i lutti in azienda (Ilva e il facchino schiacciato dal tir) proclamata solo un'ora di sciopero. E la Uil discute di contratti tra le onde, sulla "Costa deliziosa"

Di lavoro si muore, mentre i sindacati vanno in crociera



FILT CGIL

di SALVATORE CANNAVÒ

Oggi Fiom, Fim e Uilm sciopereranno un'ora contro le morti sul lavoro. La decisione è stata presa dopo che, la scorsa settimana, si è verificata l'ennesima strage. Un lavoratore, un facchino egiziano alle dipendenze di una delle società fornitrici della Gls, è stato investito a Piacenza, durante un picchetto, da un camionista legato alla stessa Gls. A Roma, un operaio dell'Atac è stato folgorato mentre eseguiva una manutenzione in officina. All'Ilva di Taranto, infine, l'ennesimo omicidio in fabbrica, stavolta a causa di un carrello scagliatosi contro l'inermemente meccanico. Tre morti diverse ma accomunate dalla stessa radice: mancanza di sicurezza, eccessiva distrazione quando si parla delle vite di chi lavora e, nel caso di Piacenza, una morte nel vivo di un conflitto sindacale, peraltro molto duro come avviene da tempo nel settore della logistica.

I MORTI SUL LAVORO fanno notizia, ovviamente e purtroppo, quando si perdono delle vite umane. Sono state 666 secondo la statistica ufficiale dell'Inail, quelle scomparse nel 2014 a fronte di 64.178 infortuni sul lavoro. Uno su cento, mortale. Ma l'Inail conteggia solo i suoi assicurati e quindi perde nel conto la variegata galassia del lavoro nero. Che conta molto visto che, già nelle statistiche ufficiali, l'8 per cento degli infortuni avviene di sabato e il 3,6 per cento di domenica, giornate in cui di norma



Tra tartine e piscina i sindacalisti in crociera, pagati dalla Uil Anso

si riposa. Figuriamoci la situazione nel lavoro nero. Lo sciopero di oggi, dunque, è sacrosanto. Ma si tratta di un'ora, un'ora soltanto. E, purtroppo, proclamato solo dai sindacati più sensibili, in parte i più colpiti, dal fenomeno.

Non è difficile immaginare che tipo di dibattito pubblico si potrebbe innescare se i tre principali sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, proclamassero uno sciopero generale di una giornata per protestare contro le condizioni di vita sul lavoro, gli oltre mille morti l'an-

Questione sicurezza

Una strage continua che conta oltre mille decessi l'anno (molti sfuggono perché legati al nero)

no e le migliaia di invalidi. Lo sciopero costa, si può obiettare, e questo sarebbe uno sciopero politico. Vero, ma quanti scioperi politici, spesso inutili o pretestuosi, sono stati proclamati nel tempo? E invece, su vicende che scuotono le coscienze, come quella di Piacenza, una riflessione supplementare si imponeva anche perché è su questo che i sindacati si giocano la faccia.

Soprattutto quando si rendono protagonisti di casi di gestione personalistica delle risorse. Abbiamo raccontato con dovizia di dettagli, proprio sul *Fatto*, i casi-beffa della pensione di Raffaele Bonanni, ex segretario Cisl, che grazie a scatti di anzianità sapientemente calibrati arriva a incassare 336 mila euro l'anno. Più sobrio l'ex segretario Cgil, Guglielmo Epifani che, però, in Cgil ha fatto uno scherzetto analogo. Sembrava-

no scene di malcostume inarrivabili eppure la fantasia sindacale sa scavare fino all'inverosimile. Come nel caso del "contratto in crociera". A muovere le accuse, stavolta alla Uil, è stata niente meno che la Procura di Roma che ha contestato alcuni viaggi a bordo di una nave extralusso della Costa Crociere finanziata da Uil Pensionati e Pubblica amministrazione. Non solo, i soldi della Uil sarebbero anche stati spesi per l'acquisto di numerosi gioielli da Swarovski e un soggiorno al California Camping Village.

I DIRIGENTI DEL SINDACATO si sono difesi sostenendo che il viaggio serviva a "discutere in maniera approfondita, e per più giorni, di importanti tematiche relative principalmente al blocco dei contratti del pubblico impiego e delle politiche previdenziali dei governi in carica". Monti tagliava le pensioni, gli esodati si disperavano e loro, con sapiente logica vertenziale, correvano sulla *Costa Deliziosa*, a deliziarsi di tartine al limone al *Ristorante Samsara* (vedi il video sul sito della Costa), scervellandosi su aliquote retributive e scatti di anzianità. Bagnati dallo spruzzo della piscina, oppure sdraiati al *Mirabilis bar* (vedi ancora sito) cercavano di risolvere i problemi degli esodati e di opporsi alla riforma Fornero. Ovviamente, senza riuscirci. Intanto, la *Sharazad* (discoteca, ndr) faceva rullare i tamburi e loro assorti, tra un idromassaggio e un cocktail all'*Alcazar*, abbronzavano la faccia ma, inesorabilmente, la perdevano.



Icasi

14 SETTEMBRE

Abd Elsalam Ahmed Eldanf (53 anni) operaio della Gls di Piacenza viene travolto e ucciso da un camion dell'azienda. Secondo Usb era in corso un picchetto.

18 SETTEMBRE

Giacomo Campo (25 anni), operaio all'Ilva di Taranto per conto di un'azienda esterna, rimane schiacciato da un rullo. La Procura di Taranto indaga su 12 persone